

VATICANO, 4 - 29 OTTOBRE 2023

## XVI ASSEMBLEA DEL SINODO DEI VESCOVI

**D**al 4 al 29 ottobre si tiene in Vaticano, nell'Aula Paolo VI, la XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (Prima Sessione), che quest'anno ha come tema "Per una chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione".

Questa tappa segna la conclusione della prima fase di questo Sinodo, lanciato da Papa Francesco nell'ottobre 2021: in questi 2 anni le chiese locali di tutto il mondo hanno consultato ed ascoltato il Popolo di Dio sulla base dell'interrogativo: «Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale), quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?».



Le risposte ricevute sono state raccolte, elaborate, sintetizzate e condivise con i Sinodi delle Chiese Orientali Cattoliche e con le Conferenze Episcopali. Questa fase di ascolto si è conclusa con l'elaborazione da parte della Segreteria Generale del Sinodo di

## AGENDA CURIA GENERALE

- Dal 10 al 18 ottobre Fr. Dennis Tayo, animatore generale per le missioni, è in Polonia per incontrare i Segretari di Formazione e Studi, i Segretari di Missioni ed Evangelizzazione e i responsabili di GPIC della Conferenza Slavica del Nord (SLAN). Dal 20 ottobre al 3 novembre sarà a Papua Nuova Guinea per la pianificazione strategica della Fondazione San Francesco d'Assisi che prevede nuovi missionari, frati locali e specialisti invitati dalle Filippine.
- Dal 15 al 20 ottobre Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, e Fr. Jimmy Zammit, Definitore generale, saranno a Kansas City (USA) per il Capitolo e l'erezione canonica della nuova Provincia Nostra Signora di Guadalupe.
- Dal 16 al 20 ottobre Fr. Taucen Girsang, Vicedirettore dell'Ufficio generale GPIC, sarà a Semarang, Java Centrale (Indonesia) per l'incontro del Global Thematic Social Forum in Mining and Extractive Economy. Dal 22 al 25 visiterà la Custodia di S. Antonio di Malesia - Singapore - Brunei.
- Il 19 e 20 ottobre Fr. Fabio César Gomes, Delegato generale pro monialibus, parteciperà a Chevilly, in Francia, alla
- Assemblea Generale delle Sorelle Clarisse della Confederazione Santa Agnese di Praga.
- Dal 19 al 23 ottobre Fr. Albert Shmucki, Definitore generale, e Fr. Francisco Gomez Vargas, Segretario generale per Missioni ed Evangelizzazione, saranno a Ginevra per una visita fraterna a Franciscans International.
- Dal 22 al 31 ottobre Fr. Massimo sarà in America Centrale per la Visita alla Provincia Nostra Signora di Guadalupe.
- Dal 23 al 28 ottobre Fr. Ignacio Ceja, Vicario generale, e Fr. César Kùlkamp, Definitore generale, saranno a San Francisco de Mostazal, in Cile, per partecipare alla Settimana di formazione permanente della Provincia della Santissima Trinità. Il 29 saranno nella Chiesa del Convento di San Francisco de la Alameda, a Santiago del Cile, per la solenne celebrazione per il 400° anniversario del Convento di San Francisco de la Alameda.
- Dal 29 al 31 ottobre Fr. César parteciperà all'incontro con i presidenti delle conferenze UCLAF a Buenos Aires, in Argentina.

un Instrumentum Laboris, che guiderà i partecipanti nei lavori.

Nelle sue pagine, leggiamo quanto segue: "All'Assemblea sinodale sarà chiesto di mettersi in un ascolto profondo delle situazioni in cui la Chiesa vive e porta avanti la propria missione [...]. Sono in gioco la capacità di annunciare il Vangelo camminando insieme agli uomini e alle donne del nostro tempo, là dove si trovano, e la pratica della cattolicità vissuta camminando insieme alle Chiese che vivono in condizioni di particolare sofferenza" (IL, 5).

Proprio sul tema dell'ascolto si incentra la [Lettera del Ministro e del Definitorio Generale dell'OFM](#) in occasione della solennità di San Francesco, che si celebra il 4 ottobre: un segno di viva comunione con il pontefice e con il cammino sinodale della Chiesa. La seconda e ultima sessione del Sinodo si terrà nell'ottobre 2024.

[Scarica l'Instrumentum Laboris](#)  
[Guarda il calendario dei lavori](#)

*Il Sinodo dei Vescovi fu istituito nel 1965 da Papa Paolo VI, rispondendo ai padri conciliari che nutrivano il desiderio di mantenere vivo lo spirito del Concilio stesso. Con la Lettera Apostolica in forma di Motu proprio, "Apostolica sollicitudo", Paolo VI istituì il Sinodo, un'assemblea consultiva formata non solo da Vescovi del Collegio episcopale cattolico, ma anche da presbiteri, religiosi e laici invitati di volta in volta per le loro esperienze e competenze.*



Foto: [www.synod.va](http://www.synod.va)

## IL COMUNICATO DELL'OFM A SEGUITO DELLE VIOLENZE **PREGHIAMO PER LA PACE IN TERRA SANTA**

**L'**Ordine dei Frati Minori è presente nei Luoghi Santi da otto secoli e custodisce insieme ai santuari anche il legame con i popoli che abitano quella Terra. L'attuale situazione di violenza e di guerra ci amareggia profondamente, ci preoccupa per le sorti dei popoli che lì vivono e rende più intensa la nostra preghiera di intercessione per la pace.

I Frati Minori presenti nella Custodia di Terra Santa, insieme al Custode Fr. Francesco Patton, che è in contatto con Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, stanno bene e restano sul posto accanto alle persone, continuando a pregare per la pace e a seminarla con gesti concreti.

Facciamo sentire tutti noi, come Ordine e come Famiglia Francescana, la nostra vicinanza, in attesa che possiamo, Dio voglia molto presto, tornare a visitare i luoghi santi. Potremo esprimere così la comunione e l'appartenenza ai cristiani di quella terra e ai popoli che la abitano.

PREGHIAMO CON IL SALMO 122, 6-9:

*CHIEDETE PACE PER GERUSALEMME:  
 VIVANO SICURI QUELLI CHE TI AMANO;  
 SIA PACE NELLE TUE MURA,  
 SICUREZZA NEI TUOI PALAZZI.  
 PER I MIEI FRATELLI E I MIEI AMICI IO DIRÒ:  
 «SU TE SIA PACE!».  
 PER LA CASA DEL SIGNORE NOSTRO DIO,  
 CHIEDERÒ PER TE IL BENE.*



PAPA FRANCESCO SULL'EMERGENZA CLIMATICA

## L'ESORTAZIONE APOSTOLICA "LAUDATE DEUM"

**M**ercoledì 4 ottobre, nel giorno della Festa di San Francesco e dell'apertura della XVI Assemblea del Sinodo dei Vescovi, è stata pubblicata l'esortazione apostolica "Laudate Deum" (Lodate Dio). «Lodate Dio per tutte le sue creature». Questo è stato l'invito che San Francesco d'Assisi ha fatto con la sua vita, i suoi canti, i suoi gesti. In tal modo ha ripreso la proposta dei salmi della Bibbia e ha ripresentato la sensibilità di Gesù verso le creature del Padre suo»: così inizia l'esortazione nella quale, 8 anni dopo l'enciclica "Laudato Si", Papa Francesco torna a parlare di emergenza climatica.



Il testo fa riferimento anche a fonti scientifiche, per dare delle precisazioni contro le teorie negazioniste, contro "certe opinioni sprezzanti e irragionevoli che trovo anche all'interno della Chiesa cattolica. Ma non possiamo più dubitare che la ragione dell'insolita velocità di così pericolosi cambiamenti sia un fatto innegabile: gli enormi sviluppi connessi allo sfrenato intervento umano sulla natura negli ultimi due secoli" (LD, 14).

Nei 73 paragrafi raccolti in 6 capitoli, sono diversi i passaggi che il pontefice dedica alla drammatica attualità ambientale, con un approccio integrale alla questione: inquinamento, aumento delle temperature, migrazioni, carestie, sono tutte conseguenze del "paradigma tecnocratico", già denunciato nella LS, che "consiste nel pensare «come se la realtà, il bene e la verità sbocciassero spontaneamente dal potere stesso della tecnologia e dell'economia». Come conseguenza logica, «da qui si passa facilmente all'idea di una crescita infinita o illimitata, che ha tanto entusiasmato gli economisti, i teorici della finanza e della tecnologia»" (LD, 20).

È netto Papa Francesco nel criticare la "logica del massimo profitto al minimo costo, mascherata da razionalità, progresso e promesse illusorie", che "rende impossibile qualsiasi sincera preoccupazione per la casa comune e qualsiasi attenzione per la promozione degli scartati della società" (LD, 31); ed è altrettanto netto nell'elogiare i comportamenti virtuosi dei singoli, delle famiglie, che dovrebbero guidare le coscienze dei potenti.

Lo sguardo è anche rivolto alla COP28, la 28ª conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici che si terrà a Dubai

dal 30 novembre al 12 dicembre: "Se c'è un sincero interesse a far sì che la COP28 diventi storica [si legge al paragrafo 59] che ci onori e ci nobiliti come esseri umani, allora possiamo solo aspettarci delle forme vincolanti di transizione energetica che abbiano tre caratteristiche: che siano efficienti, che siano vincolanti e facilmente monitorabili".

Papa Francesco ha fornito anche le motivazioni spirituali di questa esortazione, che non tratta la questione in modo "romantico" o semplicemente "green" (LD, 58), ma ha delle profonde basi teologiche. Al punto 62 viene citato, tra gli altri, il Levitico: «Le terre non si potranno vendere per sempre, perché la terra è mia e voi siete presso di me come forestieri e ospiti» (Lv 25,23).

«LODATE DIO» È IL NOME DI QUESTA LETTERA. PERCHÉ UN ESSERE UMANO CHE PRETENDE DI SOSTITUIRSI A DIO DIVENTA IL PEGGIOR PERICOLO PER SE STESSO

La conclusione racchiude tutto il senso della Laudate Deum: ««Lodate Dio» è il nome di questa lettera. Perché un essere umano che pretende di sostituirsi a Dio diventa il peggior pericolo per se stesso" (LD, 73).

[Scarica e leggi il testo completo della Laudate Deum](#)





PONTIFICIA UNIVERSITÀ ANTONIANUM

## INAUGURAZIONE DEL NUOVO ANNO ACCADEMICO DELLA PUA

Lunedì 9 ottobre a Roma è stato inaugurato il nuovo Anno Accademico della Pontificia Università Antonianum.

La celebrazione eucaristica che ha aperto la giornata si è tenuta presso la Basilica di Sant'Antonio al Laterano ed è stata presieduta da Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale e Gran Cancelliere dell'Università. Nella sua omelia Fr. Massimo, partendo dalla liturgia del giorno (lunedì della XXVII settimana del Tempo Ordinario – anno dispari), si è soffermato sulla "lontananza" di Giona che fugge dalla città nella quale Dio lo invia in missione, e sulla "vicinanza" del Samaritano.

"Gli studi non sono solo uno spazio vuoto per prepararsi intellettualmente alla missione – ha detto Fr. Massimo - ma fanno parte dell'azione evangelizzatrice del Popolo di Dio, perché ci permettono di imparare a leggere la parola di Dio e i segni dei tempi, per tenere insieme fede e vita, fede e storia, senza distanze che non renderebbero ragione del criterio cristiano fondamentale, quello dell'Incarnazione".

Lo studio come strumento per prepararsi alla missione, secondo Fr. Massimo, sempre sull'esempio del Serafico Padre: "La prossimità del Samaritano ci aiuta ad approfondire il senso dello studio come un'esperienza integrale che ci aiuta a conoscere meglio noi stessi e così a servire gli altri. San Francesco si sente «tenuto a servire a tutti e ad amministrare a tutti le fragranti parole del Signore nostro Gesù Cristo che è il Verbo e le parole dello Spirito Santo, che sono spirito e vita» (2LFed, FF 180). Animati dal suo spirito, possiamo proseguire in questa missione, sempre in ascolto di San Francesco il quale, nella Regola di cui ricordiamo quest'anno gli otto secoli, ci dice con forza: «Ammonisco inoltre ed esorto gli stessi frati che, nella predicazione che fanno, le loro parole siano esaminate e caste, a utilità e

a edificazione del popolo» (Rb IX,3: FF 99)".

La giornata è proseguita all'Auditorium Antonianum. Il prof. Agustín Hernández Vidales, Rettore Magnifico, ha iniziato il suo saluto con un momento di riflessione e di preghiera sulle violenze in Terra Santa, purtroppo l'ultimo dei tanti scenari di guerra presenti oggi nel mondo. Un Anno Accademico che inizia contemporaneamente al Sinodo dei Vescovi, alla pubblicazione della *Laudate deum*, all'ottavo centenario dell'approvazione della Regola e del Natale di Greccio. "Questa università si ispira a San Francesco, è nata nel 1883 e si fonda sulla tradizione teologica francescana iniziata da S. Antonio di Padova. È con questa spiritualità che vogliamo vivere nel tempo e nel mondo che la Provvidenza ci ha donato", ha detto Fr. Agustín, che successivamente ha presentato la relazione sull'Anno Accademico scorso.

Anche Fr. Massimo, Gran Cancelliere della PUA, nel suo intervento ha ricordato i centenari, stavolta parlando degli 800 anni dall'impressione delle Stigmate che celebreremo nel 2024. Ha poi aggiunto: "La ricerca scientifica e gli studi della nostra università devono partire dalla gioia dell'incontro con Dio, per rendere presente e trasparente questa gioia nel chiaro-scuro del nostro presente".

Il Ministro generale dell'OFM ha ricordato anche altri anniversari: [i 30 anni della conferma del culto ab immemorabili tributato a Giovanni Duns Scoto](#), i 100 anni della fondazione dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme, ideato dalla Custodia di Terra Santa come centro didattico e di ricerche, e infine, nel 2024, i 750 anni dalla morte del dottore serafico S. Bonaventura da Bagnoregio.



Durante la cerimonia è stato consegnato il dottorato honoris causa in filosofia con specializzazione in ecologia integrale ad Alejandro Guillermo Roemmers Colman. Nella sua *lectio magistralis*, lo scrittore e filantropo argentino ha posto il focus sulla felicità: "Se come cristiani crediamo in un Dio perfetto e onnipotente che nella sua essenza ultima è una pura energia d'amore, non possiamo avere dubbi che Dio ci ha creati per la vita, per la luce e la felicità, non per il dolore, l'oscurità e la sofferenza. [...] Non è solo nostro diritto, ma anche nostro dovere principale come esseri umani, sviluppare le nostre potenzialità o, nelle parole di Gesù, far fruttificare i nostri talenti e non lasciarli sepolti".

Roemmers ha poi proseguito dando i suoi "Insegnamenti sulla felicità": accettare se stessi, con i propri limiti e difetti, cercando di migliorare sempre, per il bene proprio e altrui; impegnarsi e donarsi per permettere a tutti gli esseri umani di essere felici; dare ciò che vogliamo ricevere, vivere costruendo relazioni, osservando e facendo discernimento su noi stessi e la realtà che ci circonda. Facendo riferimento alla propria esperienza di vita, ha sottolineato l'importanza del cercare la felicità innanzitutto dentro se stessi e non nel raggiungimento di obiettivi professionali, sociali o economici.

[Leggi il testo completo dell'omelia del Ministro generale.](#)

[Leggi l'intervento del Ministro Generale e Gran Cancelliere della PUA.](#)

DAL 6 ALL'8 OTTOBRE 2023, INCONTRO MONDIALE ONLINE DA ASSISI  
**IV EDIZIONE THE ECONOMY OF FRANCESCO**

**D**al 6 all'8 ottobre si è tenuto in diretta mondiale online (e, in presenza, al Santuario della Spogliazione di Assisi) il IV incontro annuale di The Economy of Francesco, la community che raccoglie giovani economisti, imprenditrici e imprenditori di tutto il mondo.



Per affrontare il tema dell'economia nel mondo attuale, nel suo messaggio Papa Francesco ha parlato della coincidenza oppositorum, cioè l'unità degli opposti, e di come le teorie cerchino di far conciliare e creare una sintesi tra loro. "Grande e piccolo, povertà e ricchezza e tanti altri opposti ci sono anche in economia. Economia sono le bancarelle del mercato, così come gli snodi della finanza internazionale [...]. Dov'è la coincidenza tra questi opposti? Essa si trova nella natura autentica dell'economia: essere luogo di inclusione e cooperazione, generazione continua di valore da creare e mettere in circolo con gli altri. Il piccolo ha bisogno del grande, il concreto dell'astratto, il contratto del dono, la povertà della ricchezza condivisa".

Ma di fronte all'economia "che uccide, che esclude, che inquina, che produce guerra", che genera profitti "sulla pelle dei più vulnerabili e indifesi", che è "solo prepotenza, violenza, solo un assetto predatorio da cui liberare l'umanità", il pontefice propone "l'economia della terra e l'economia del cammino".

Il primo significato del termine economia, "cura della casa", ci riporta alla casa comune, al mondo in cui viviamo, che ci è stato affidato dal Creatore: "Per il solo fatto di essere nati siamo chiamati a diventare custodi di questa casa comune e, quindi, fratelli e sorelle di ogni abitante della terra. Fare economia significa prenderci cura della casa comune, e questo non sarà possibile se non avremo occhi allenati a vedere il mondo a partire dalle periferie: lo sguardo degli esclusi, degli ultimi", ha scritto Papa Francesco. Che prosegue: "L'economia integrale è quella che si fa con e per i poveri - in tutti i modi in cui si è poveri oggi - gli esclusi, gli invisibili, quelli che non hanno voce per farsi sentire". Per "economia del cammino", Papa Francesco riprende l'immagine del Poverello di Assisi: "Quando Francesco d'Assisi, a noi tanto caro, iniziò la sua rivoluzione anche

economica in nome del solo vangelo, tornò mendicante, errante: si mise a camminare, lasciando la casa di suo padre Bernardone. Quale via, allora, per chi vuole rinnovare dalle radici l'economia? [...] Come il pellegrino sa che il suo viaggio sarà impolverato, così voi sapete che il bene comune richiede un impegno che sporca le mani. Solo le mani sporche sanno cambiare la terra: la giustizia si vive, la carità si incarna e, solidali nelle sfide, in esse si persevera con coraggio".

Il pontefice ha concluso il suo messaggio con un invito determinato ed affettuoso: "Vi chiedo di rimanere attivamente uniti, costruendo su temi operativi veri e propri ponti fra i continenti, che portino definitivamente fuori l'umanità dall'era coloniale e delle disuguaglianze. Date volti, contenuto e progetti a una fraternità universale. Siate pionieri dall'interno della vita economica e imprenditoriale di uno sviluppo umano integrale. Mi fido di voi, e, non dimenticatelo mai: vi voglio molto bene".

[Leggi il testo completo del messaggio di Papa Francesco](#)

Oltre all'evento online, i referenti regionali di The Economy of Francesco Italia hanno organizzato un momento di incontro in presenza ad Assisi dal 6 all'8 ottobre, all'insegna delle relazioni e della formazione. Ospiti della diocesi di Assisi e in particolare del Santuario della Spogliazione, più di 70 partecipanti di The Economy of Francesco (EoF) in Italia si sono ritrovati per approfondire tematiche economiche e sociali attraverso sessioni ad hoc pensate per facilitare scambi di idee e condivisione.

*Nata nel 2019 su invito di Papa Francesco, la cosiddetta Generazione EoF oggi coinvolge migliaia di persone che con serietà e responsabilità lavorano per combattere le disuguaglianze e la crisi ambientale, per favorire le economie indigene, la pace, la sicurezza alimentare.*



COMUNICATO DI FR. MANUEL CORULLÓN FERNÁNDEZ  
**DA MARRAKECH, SERVITORI DELLA SPERANZA**

*Condividiamo questo comunicato di Fr. Manuel Corullón Fernández, che ci racconta la sua esperienza di aiuto alle vittime del terremoto di Marrakech.*

**L** 8 settembre 2023, mentre la Chiesa cattolica stava concludendo la celebrazione festiva della solennità della Natività della Vergine Maria, la terra ha tremato, questa volta nella regione di Marrakech, 85 km a sud della capitale turistica del Regno Alauita.

San Francesco d'Assisi ha cantato alla terra, chiamandola madre e sorella, perché ci sostiene e in un certo senso governa i nostri destini e ci fornisce tutto ciò di cui abbiamo bisogno. Papa Francesco, facendo eco al Cantico delle Creature di San Francesco, ci ha ricordato che la terra soffre, trema e ruggisce.

Al di là di ogni previsione, e lontano da ogni possibile allarme, poco prima della mezzanotte la terra ha tremato. Nella città di Marrakech, molte case del quartiere Melah, il più antico della Medina, la città vecchia, sono crollate come un castello di carte, mentre altri edifici più robusti e moderni hanno resistito alla scossa, che ha lasciato il segno con crepe e qualche danno. La casa dei frati e la chiesa dei Martiri Francescani di Marrakech, la chiesa parrocchiale, hanno resistito alla scossa con alcuni danni che il tempo ci darà modo di riparare; la croce della chiesa è rimasta appoggiata come se guardasse con venerazione e rispetto alle vittime del terremoto.

Dopo il turbamento iniziale, ho chiamato a raccolta tutti gli operatori della pastorale sociale della nostra comunità parrocchiale di Marrakech e, in una prima riunione di emergenza a cui hanno partecipato cristiani e musulmani, la risposta è stata chiara: agiamo! Abbiamo immediatamente attivato un protocollo di emergenza tra tutte le forze attive della parrocchia, gli amici, i collaboratori, gli ex membri della

comunità parrocchiale e tutti coloro che hanno inviato messaggi di solidarietà agli uni e agli altri.

Lunedì 11 settembre abbiamo organizzato il primo convoglio umanitario sulle montagne del Basso Atlante. Siamo saliti con quattro veicoli carichi di beni di prima necessità, cibo, vestiti, articoli da toilette e prodotti per l'igiene personale, tende, generatori elettrici... La strada verso la montagna è stata davvero triste nel vedere come la distruzione aumentasse man mano che ci si avvicinava all'epicentro del terremoto che ha colpito l'intera regione sull'asse Marrakech-Taroudant. Siamo arrivati in un primo villaggio che ci aspettava grazie ad alcuni contatti di membri della nostra comunità parrocchiale, dove abbiamo avuto il tempo di fermarci, di ascoltare, di condividere, di accompagnare alcuni malati all'ospedale da campo, di aiutare a montare le tende.

La Caritas di Marrakech, come braccio pastorale sociale della nostra comunità parrocchiale, non ha mai smesso di essere pienamente attiva, ricevendo donazioni di ogni tipo, prendendo contatti con varie associazioni della società civile marocchina, inviando aiuti agli orfanotrofi, ai villaggi isolati dove solo gli elicotteri dell'esercito potevano arrivare, elaborando progetti di emergenza umanitaria per varie organizzazioni internazionali, gestendo i volontari, smistando le donazioni e preparando i convogli umanitari che salgono in montagna ogni due giorni.

In mezzo a questa emergenza umanitaria, vale la pena ricordare la situazione di emergenza in cui si sono trovati i nostri fratelli e sorelle migranti subsahariani, aggiungendo povertà alla miseria in cui già vivono. Poiché erano alloggiati nei quartieri e nelle case più economiche e quindi più vecchie, molti sono stati lasciati per strada e abbiamo passato tre giorni a cercare di ricollocarli tutti.

In mezzo a questa situazione ho imparato, o meglio, posso dire che sto imparando tre cose importanti: la grande solidarietà del popolo marocchino che ci sta dando una grande lezione di fraternità di fronte alla freddezza così comune della nostra indifferenza; l'amore di tante persone della nostra comunità parrocchiale per il Marocco e il suo popolo, che mettono il loro tempo e le loro risorse al servizio di tutti con una generosità ammirevole; il dialogo interreligioso islamo-cristiano che stiamo vivendo e sentendo attraverso la compassione.

In questi giorni un amico marocchino mi ha detto: "Se io ho un tozzo di pane e tu non ne hai, tra noi due abbiamo mezzo tozzo di pane ciascuno; quello che abbiamo, lo abbiamo ricevuto per dividerlo".

*Manuel Corullón Fernández, OFM  
 Parroco di Marrakech, Presidente di Caritas Marrakech*





19 NOVEMBRE 2023, VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI  
**LETTERA DEL MINISTRO GENERALE**

**N**ella solennità di San Francesco d'Assisi, 4 ottobre, il Ministro Generale, Fr. Massimo Fusarelli, ha indirizzato una lettera a tutti i fratelli dell'Ordine dei Frati Minori per la VII Giornata Mondiale dei Poveri, che si celebrerà il prossimo 19 novembre.

Così inizia la lettera di Fr. Massimo: "Torna la Giornata Mondiale dei Poveri, la settima voluta da Papa Francesco, e desidero riproporre alla nostra attenzione il Messaggio che il Papa ha scritto per l'occasione il 13 giugno scorso nella festa di Sant'Antonio di Padova, fratello e amico dei poveri. L'invito è a leggerlo personalmente e in fraternità, con i nostri laici e collaboratori, «per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo»."



Leggi il testo completo della Lettera:  
[Italiano](#) – [Español](#) – [English](#) – [Français](#) – [Português](#)

FR. MASSIMO FUSARELLI, MINISTRO GENERALE

**CELEBRAZIONE EUCARISTICA NELLA SOLENNITÀ DI SAN FRANCESCO 2023**

“**U**n giorno un fratello chiese a Francesco: perché tutto il mondo viene dietro a te? Non sei bello, non sei particolarmente capace, perché il mondo intero viene dietro a te?”. Con questa domanda il Ministro generale Fr. Massimo Fusarelli ha iniziato l'omelia nella Eucaristia della solennità di San Francesco, a Santa Maria degli Angeli, nella Porziuncola, ad Assisi. Per rispondere a questa domanda che ancora oggi risuona così attuale, ci ha ricordato come Cristo è diventato veramente uomo secondo il disegno di Dio, ed ha parlato di tre punti dell'umanità di Francesco che rispondono a questa domanda.

Nel primo punto ci ha detto che per rispondere alla nostra vocazione umana dobbiamo prenderci cura degli altri e imparare a ricominciare sempre, come Francesco, che alla fine della sua vita ha detto ai frati: “Io ho fatto la mia parte, la vostra ve la insegna Cristo... ricominciamo, fratelli”. Ci ha invitato ad imparare, a ripartire senza stancarci, anche quando diventa molto difficile, e ricordando i frati che ha incontrato nelle sue visite ha detto:



“Nel mio servizio all'Ordine ho il privilegio, lo posso dire, di incontrare persone in tutte le parti del mondo; nell'ultimo mese, tra Siria ed America del Sud, ho incontrato persone provate dalla guerra in Siria, persone provate dalla violenza e dalla povertà tra Bolivia ed Argentina, eppure

trovo sempre questa riparatrice di brecce che ricomincia, che scommette sulla vita, sulla realtà. Qui vedo come Francesco è veramente attuale”. Il secondo punto è incentrato sull'umanità di chi segue Gesù Cristo, cioè la Croce, il dolore e la sofferenza: “Francesco ha imparato ad entrare in un mistero non solo di dolore, perché non amiamo il dolore per il dolore, ma di amore e di dolore. Alla Verna questo raggiungerà il suo punto più alto, come Francesco ha affrontato le sue tante malattie, come è arrivato sempre qui all'incontro con sorella morte”, ha detto il Ministro generale. Alla fine, per il terzo punto della sua omelia, Fr. Massimo ha commentato il Vangelo di Luca nel quale Gesù gioisce perché i misteri del regno di Dio sono aperti ai semplici, ai piccoli, a quelli che non hanno la pretesa di capire, di controllare, di dominare...

E allora, per diventare uomini e donne secondo il cuore di Dio, dobbiamo imparare a fare passi indietro rispetto alla nostra volontà naturale di controllare la realtà, noi stessi, gli altri, le situazioni intorno a noi, come ha fatto Francesco: “A un certo punto il Signore fa capire a Francesco che quella fraternità, quei fratelli, non sono suoi, non li può controllare, appartengono a lui, a Gesù Cristo. Francesco veramente ha imparato a non controllare più la realtà, a restituirla al Signore, e così ha visto fiorire pienamente la sua umanità, ma anche quella dei fratelli, accettando anche che cominciassero a percorrere una strada diversa da quella che lui aveva aperto. I piccoli di cui Gesù parla, per i quali ringrazia il Padre, sono quelli che non solo rinunciano a controllare, a dominare, ma che si aprono alla novità che Dio sa creare”.

## MONDO OFM

Professione solenne di Fr. Juan David nella Custodia di Terra Santa



Professioni solenni nella Prov. Immacolata Concezione BVM (Polonia)



Professioni solenni nella Prov. S. Maria degli Angeli (Polonia)



Professioni solenni nella Prov. San Francisco di Quito (Ecuador)



Transito di San Francesco nella Prov. S. Antonio di Padova (Filippine)



San Francesco festeggiato a Barranquilla (Colombia)

### PROVINCIA S. MICHELE ARCANGELO

## FESTA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI IN INDONESIA

**N**ella Provincia di San Michele Arcangelo, in Indonesia, i frati celebrano abitualmente la festa di San Francesco d'Assisi con la Famiglia Francescana (ORDO I: OFM, OFMConv e OFMCap; ORDO II: OSC o Suore Clarisse, e ORDO III: regolari e secolari), sia a livello diocesano che regionale e di guardianato. In ogni diocesi, il numero delle congregazioni francescane è unito a quello dei gruppi locali della Famiglia Francescana. Per esempio, nell'arcidiocesi di Jakarta il gruppo si chiama KANESTA, nell'arcidiocesi di Semarang si chiama KEKANTA, nella diocesi di Bogor si chiama GEFRABO, nell'arcidiocesi di Ende si chiama KEFRADA, e così via.

Quest'anno la celebrazione, che è culminata il 4 ottobre, è iniziata, in primo luogo, con la Grande Novena di San Francesco d'Assisi, che si tiene per 9 giorni consecutivi nelle parrocchie francescane dal 22 al 30 settembre; in secondo luogo, il Triduo: un'attività di 3 giorni per riflettere insieme su un tema particolare basato sulla direzione e sulla visione pastorale di ogni diocesi o sulla formula da realizzare da parte di ogni entità o guardianato. In terzo luogo, il Transitus: una celebrazione per commemorare l'anniversario del passaggio del Serafico dalla terra al cielo;

e in quarto luogo, la Festa di San Francesco d'Assisi. A Giacarta, la festa di San Francesco d'Assisi è stata celebrata dai Frati Minori insieme alla Famiglia Francescana dell'Arcidiocesi di Giacarta (KANESTA) presso la Chiesa del Sacro Cuore - Parrocchia di Kramat - a Giacarta Centrale. Il tema di questa celebrazione è stato: "Fare un passo insieme per il benessere comune". L'eucaristia è stata guidata dal guardiano locale, fr. Stanislao Agus Suharyo, OFM.



Nelle altre diocesi, a Bogor, la Famiglia Francescana del posto (GEFRABO) ha celebrato la festa di San Francesco d'Assisi presso il Noviziato OFM Transitus, a Depok, West Java. A Kapuas Hulu, diocesi di Sintang, West Kalimantan, i fratelli e le sorelle hanno iniziato la celebrazione con uno studio congiunto sul tema "Vivere la spiritualità di San Francesco d'Assisi nella vita





quotidiana". Successivamente la celebrazione eucaristica nella chiesa della Beata Vergine Maria dell'Immacolata Concezione - Parrocchia di Putussibau, West Kalimantan, è stata presieduta da Mons. Samuel Otton Sidin, OFM Cap (Vescovo della diocesi di Sintang-West Kalimantan).

Non è stato diverso nell'arcidiocesi di Ende-Flores. La Famiglia Francescana di Ngada (KEFRADA) ha celebrato la Festa di San Francesco d'Assisi nella Chiesa della Santa Croce - Parrocchia di Soa. Questo è accaduto anche nella Fondazione di Timor Est, in particolare nel nuovo luogo in cui i Frati Minori hanno

iniziato a servire il popolo dall'agosto 2023, ossia la Parrocchia di Fatumea - Diocesi di Maliana, Timor Est. Il sacerdote capo della parrocchia, Fr. Eugénio Pereira OFM, ha celebrato per la prima volta la festa di San Francesco d'Assisi con la gente della parrocchia, servita da pochi mesi. I parrocchiani sono stati molto contenti perché non solo hanno conosciuto i Frati Minori che vivono lo spirito di fratellanza e minorità, ma sono stati anche invitati a conoscere la Persona del Poverello d'Assisi, San Francesco d'Assisi.

*Con il contributo di Fr. Jimmy H.R. Tnomat, OFM*

COLOMBIA, FESTA DI SAN FRANCESCO

## LA "FESTA DI SAN PACHO", PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNESCO

Ogni anno, dal 3 settembre al 5 ottobre, gli abitanti dei quartieri della città di Quibdó, Dipartimento di Chocó, in Colombia, organizzano una serie di eventi racchiusi nella "Festa di San Pacho", nomignolo con il quale vengono chiamate le persone che portano il nome Francesco.



Fr. Santiago R. Hernández Celada, OFM, della Provincia di San Paolo Apostolo in Colombia, ci descrive i dettagli di questa festa. "Grazie all'evangelizzazione di Fr. Matías Abad, un frate minore spagnolo, avvenuta nel XVII secolo, il Dipartimento di Chocó incontrò Cristo e il nostro Se-

rafico Padre San Francesco di Assisi. In Colombia chiamiamo affettuosamente quelli che portano il nome Francesco 'Pacho'; la Festa di San Pacho si apre il 3 settembre di ogni anno con la celebrazione della pace e termina il 5 ottobre. A partire dal 19 settembre inizia il "Quin-

cenario", che si apre con i ragazzi e le ragazze della città in un corteo chiamato "El Sanpachito".

Dal 2012, la Festa di San Pacho è stata dichiarata Patrimonio Culturale e Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO, che la descrive come "l'evento simbolico più importante della vita della città di Quibdó. Rafforza l'identità del Dipartimento del Chocó e favorisce la coesione sociale della comunità, promuovendo al contempo la creatività e l'innovazione rivitalizzando e ricreando la conoscenza tradizionale e il rispetto per la natura".

SAN FRANCESCO D'ASSISI, PATRONO DELLA PACE

## OMAGGIO ALLE VITTIME DEL CONFLITTO ARMATO IN COLOMBIA

Il 4 ottobre, nella Chiesa di San Francisco a Bogotá, in Colombia, si è tenuto un Omaggio alle vittime del conflitto armato in Colombia con la celebrazione della Santa Eucaristia in commemorazione di San Francesco d'Assisi. La Santa Eucaristia è stata presieduta da Fr Franklin Buitrago Rojas, OP, che nella sua omelia ha sottolineato l'importanza di seguire l'esempio di San Francesco d'Assisi, che ha dedicato la sua vita alla ricerca della pace e della riconciliazione.

Questa celebrazione ha assunto un carattere speciale in quanto è diventata un omaggio alle vittime del prolungato conflitto armato che ha colpito il nostro Paese per decenni. Alla cerimonia hanno partecipato sopravvissuti e parenti delle vittime del conflitto armato, oltre a religiosi, rappresentanti di organizzazioni per i diritti umani, militari e forze di polizia. Il coro della chiesa ha intonato inni

di pace e unità, creando un'atmosfera di riflessione e spiritualità. Questo evento commovente ci ricorda l'importanza di lavorare insieme come società per costruire un Paese in cui la pace e la riconciliazione siano



una realtà per tutti. La Chiesa, nel suo impegno per la giustizia e la pace, continuerà a essere un faro di speranza nella ricerca di un futuro migliore per la Colombia e il suo popolo.

*Con il contributo di Fr. Hugo Andrés Sánchez Quintero OFM*

## 100 ANNI DI PRESENZA FRANCESCANA A CANINDÉ, BRASILE FESTA SAN FRANCESCO DELLE PIAGHE

**D**al 24 settembre al 4 ottobre a Canindé, nella città del Ceará, in Brasile, si è celebrata la Festa di São Francisco das Chagas (San Francesco delle Piaghe), che quest'anno è coincisa con i 100 anni di presenza dei Frati Minori nella zona. Presente ai festeggiamenti Fr. César Kulkamp, Definitore generale di zona.

Il tema dei festeggiamenti di quest'anno è stato "San Francesco che ci insegna ad evangelizzare in fraternità", scelto per riflettere su due cardini della spiritualità francescana: l'evangelizzazione e la fraternità. L'ottava notte della novena è stata caratterizzata dalla predicazione di Fr. César, che ha portato nelle sue riflessioni parole incoraggianti sul lavoro svolto nelle parrocchie. Ricordando le parole di Papa Francesco espresse nella Evangelii Gaudium, ha sottolineato l'importanza della conversione, senza la quale si rischia di perdere la forza del Vangelo, restando fermi nel semplice sacramentalismo, che non lascia spazio allo Spirito Santo.

Al termine della predicazione, si è rivolto alla Fraternità francescana, portando gli auguri di gratitudine del Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e rivolgendo la propria riconoscenza ai pellegrini presenti: "Voglio ringraziare tutti voi, devoti di San Francesco, voi che fate di questo Santuario quello che è. Voi che qui sperimentate un incontro profondo con il Signore risorto e con il suo fedele discepolo Francesco d'Assisi, sperimentate la certezza e la gioia di sapere che siete sempre stati amati da



Dio. Ritornate nelle vostre case e comunità, portando nel cuore di ciascuno la gioia del Vangelo e della Fraternità. Questa è la testimonianza più preziosa di cui il nostro mondo ha così disperatamente bisogno".

Canindé vide l'arrivo dei primi frati, provenienti dalla Provincia francescana di S. Antonio del Brasile, il 26 marzo 1923. In questi 100 anni di presenza, i frati hanno visto crescere una fede che muove folle; San Francesco delle Piaghe si identifica profondamente con le ferite dei pellegrini che giungono al santuario durante tutto l'anno.

*Con il contributo di Fr. Roberto Alves OFM*

BÜYÜKADA, ISTANBUL

## CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO

**S**abato 23 settembre si è svolta la Giornata mondiale di preghiera per l'integrità del creato presso la parrocchia San Pacifico dei Frati Minori a Büyükkada, Istanbul (Turchia), in presenza del Vicario Apostolico di Istanbul, Mons. Massimiliano Palinuro. È stata anche l'occasione per noi Frati Minori di presentare il centro Laudato Si, Tierrablanca. Fra Georges Misange ha anche colto l'occasione per presentare il suo libro intitolato: *Éthique comme harmonie du monde, Introduction à l'éthique de la création* (Etica come armonia del mondo, introduzione all'etica del creato).



Si tratta di un centro interculturale per la formazione in ecologia integrale. Il centro porta il nome di Tierrablanca in memoria di Mons. Rubén Tierrablanca González e del suo impegno interreligioso, ecumenico ed ecologico ad Istanbul.

Perché Büyükkada? La scelta di questo luogo è stata motivata, tra l'altro, da una serie di iniziative da una parte del governo turco e dall'altra parte della chiesa di Istanbul. In primo luogo, dal punto di vista governativo, Büyükkada è un'isola dedicata





alla protezione dell'ambiente, un luogo dove non ci sono dispositivi in grado di inquinare la natura (veicoli, motociclette, ecc.). Ma è anche un'isola con una vocazione interculturale. Per quanto riguarda l'approccio ecclesiale, il comitato Laudato Sì del Vicariato di Istanbul, all'epoca di Mons. Ruben, aveva già scelto questo luogo per incontrarsi e celebrare le Giornate mondiali di preghiera per l'integrità del creato.

È per questi motivi che è nata l'idea di creare un centro di dialogo, scambio culturale, incontri e formazione in ecologia integrale per costruire una vera famiglia o una rete di fratellanza cosmica basata sui valori umani. È anche una risposta all'appello del Santo Padre, Papa Francesco, che parla di cooperazione ecumenica per la salvaguardia del Creato. A tal fine, ci invita a unirvi ai nostri fratelli e sorelle cristiani e non cristiani nell'impegno di curare e salvaguardare il Creato. Come ha detto il Metropolita di Calcedonia, Sua Eminenza Emmanuel Adamakis, nella sua intervista alla Radio Vaticana (1° settembre 2023), la "rivoluzione interiore" di cui abbiamo bisogno per proteggere l'ambiente "richiede un'azione globale, collettiva e individuale". Siamo tutti coinvolti, anche se alcune questioni teologiche ci separano: tutte le religioni e le convinzioni filosofiche sono chiamate a dialogare, a lavorare e ad agire insieme in modo responsabile nelle questioni che riguardano l'ambiente. È questo impegno che spiega la ragione della creazione del nostro centro.

Tra gli obiettivi del centro c'è quello di riflettere insieme sulle possibilità di un ambiente adeguato e di aiutare le persone a prendere coscienza della necessità di assumere la responsabilità del proprio ambiente di vita. A questo, si aggiunge la promozione del dialogo nei suoi vari aspetti, in particolare quello antropologico, interculturale ed ecologico; la promozione di un'educazione adeguata al rispetto dell'ambiente naturale, sociale, culturale ed economico; la sensibilizzazione alla giustizia ambientale e climatica attraverso azioni concrete.

In breve, la vocazione del centro sarà quella di promuovere la bellezza della fratellanza universale, la cultura della pace e la giustizia sociale, climatica e ambientale, in collaborazione, ovviamente, con le varie commissioni a livello di Chiesa, Ordine dei Frati Minori e Vicariato Apostolico di Istanbul.

Tornando alla celebrazione della giornata di sabato 23 settembre, dopo una presentazione del centro e dei suoi obiettivi da parte di Suor Miriam Oyarzo, Fr. Georges Misange ha presentato il suo libro, concentrando le sue riflessioni sulla bellezza dell'armonia nel mondo. La vocazione esistenziale della persona umana deve essere la sua responsabilità verso l'intero creato. È questo il senso del nuovo umanesimo odierno, una vera rivoluzione copernicana basata su una nuova etica, non un'etica ambientale, ma un'etica della creazione. Quest'etica si concentra sulle relazioni, le interazioni e i legami che esi-



stano nella natura e nella società. Perché la vita autentica e la sua vera ricchezza risiedono in queste relazioni, in questi scambi, che sono fondati sull'amore, sulla fraternità e sull'amicizia. I miracoli di una vera e preziosa coesistenza possono avvenire solo attraverso una sincera umanità.

Per concludere la giornata, Şiri e Murat (una coppia di spiritualità Sufi) hanno tenuto una presentazione sull'upcycling prima di invitare il Vicario Apostolico, Mons. Massimiliano, a concludere la giornata con una processione e una preghiera davanti all'albero piantato da Mons. Ruben Tierrablanca nella Giornata di preghiera per il Creato nel 2018. Congratulando i figli di San Francesco d'Assisi per questa splendida iniziativa, Mons. Massimiliano ha insistito sull'impegno di tutti ad agire e lavorare insieme per la cura e la salvaguardia del creato e a imparare a vivere insieme come fratelli e sorelle, come invitato dal Santo Padre e dal Sinodo.

*Con il contributo di Fr. Georges Misange*

## SEGNALIBRO FRANCESCANO

**Forming Franciscan Minds and Hearts**  
Anthony Carrozzo OFM and Brenda Abbott PhD  
Franciscan Publishing, 2023

**Hermano Francisco, ¿qué es la Navidad? La celebración de la Navidad en Francisco de Asís**  
Francisco Pérez Hermoso  
Ediciones Franciscanas Arantzazu, 2023

**San Francisco de Asís o casi**  
Agustí Boadas Llavat  
Ediciones Franciscanas Arantzazu, 2023

CELEBRAZIONI PER L'80° ANNIVERSARIO DELLA PROVINCIA SS. NOME

**VISITA DEL MINISTRO GENERALE E DEL DEFINITORE DI ZONA IN BRASILE**

**D**al 18 al 24 settembre 2023, presso il Seminario Regina Minorum, con sede ad Anápolis, Goiás, Brasile, si è svolta la Settimana di Formazione Permanente dei Frati Minori della Provincia del Santissimo Nome di Gesù, che quest'anno ha visto la partecipazione anche di Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, e Fr. César Kulkamp, Definitore generale di zona, in occasione degli 80 anni della fondazione della Provincia.



Dopo l'apertura, con una Lectio Divina, il giorno seguente i frati hanno vissuto una giornata molto speciale: al mattino, formazione e riflessione sulla Regola e sul Natale di Greccio; nel pomeriggio, hanno riflettuto e valutato l'andamento di alcuni lavori svolti nell'ambito dell'Evangelizzazione e Missione, dell'Economato provinciale e della Tutela dei Minori e dei Vulnerabili.

Arrivati a Goiás il 20 settembre, Fr. Massimo e Fr. César hanno assistito a una splendida rappresentazione sulla Regola, il Presepe, l'Eucaristia e la Croce, fondamenti della nostra spiritualità. Nei giorni successivi, alla loro presenza si sono svolte le riunioni dei Consigli e dei Segretariati della Provincia. Il 21 settembre, accompagnati dal Ministro provinciale, Fr. Carlos Antônio, Fr. Massimo e Fr. César hanno visitato gli studi delle nostre radio 96.3 e 97.7 FM, il Collegio San Francesco d'Assisi, le Parrocchie Sant'Anna e San Francesco d'Assisi di Anápolis, e le opere missionarie gestite dalla Provincia. Nella stessa giornata hanno potuto incontrare le Suore Clarisse e la Famiglia Francescana presente ad Anápolis.

I fratelli della Formazione Iniziale, dell'aspirantato, del postulato e del postnoviziato hanno potuto dialogare a lungo con il

Ministro generale, condividendo l'esperienza di vita formativa nella Provincia, i loro sogni e le loro aspettative. Infine, il Governo provinciale ha condiviso una mattinata del Discretorio Provinciale con Fr. Massimo e Fr. César; in un secondo momento, la riunione si è ampliata alla presenza dei guardiani.

La Settimana Formativa 2023 è stata un momento ricco di condivisione ed esperienze ai vari livelli di lavoro e di ufficio, con momenti di preghiera e incontri fraterni. Nell'occasione, i Frati hanno celebrato anche gli ottant'anni della fondazione della Provincia da parte dei frati missionari nordamericani. Nel 1943, infatti, quattordici Frati nordamericani ricevettero la croce missionaria e vennero in Brasile - Goiás - Anápolis - e qui iniziarono un'opera di evangelizzazione e di formazione della gente nelle parrocchie, nelle scuole, nelle radio, nella sanità; formarono l'Ordine Francescano Secolare, gli Istituti Secolari e altri ministeri laici.

Il 24 settembre, a Matriz São Francisco - quartiere Jundiaí - Anápolis, alla presenza di frati, religiosi e religiose, e un buon numero di fedeli laici, il Ministro generale ha presieduto, alle ore 19, la Santa Messa di ringraziamento per la missione dei Frati Minori nel cuore del Brasile. A tutte le persone di buona volontà che si impegnano a portare avanti la Missione dei Frati, la nostra gratitudine. A Fr. Massimo Fusarelli e a Fr. César Kulkamp, ai Vescovi presenti nella nostra Provincia, al clero, ai religiosi e alle religiose, la nostra gratitudine per aver celebrato questo momento ricco di ottant'anni di evangelizzazione.

Nel cuore del Brasile (Goiás - Tocantins - Distretto Federale) da ottant'anni i Frati Minori Francescani annunciano il Vangelo, la pace e il bene.

*Per gentile concessione di Fr. Ronildo Arruda, OFM*

**Sulla Tomba di San Pietro, in Vaticano, Messa di ringraziamento di Mons. Carballo**

Martedì 26 settembre il Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica ha organizzato un momento di ringraziamento per i dieci anni e mezzo di servizio del nostro fratello, Mons. José Rodríguez Carballo. È stata celebrata l'Eucaristia presso la Tomba di San Pietro, all'interno della Basilica nella Città del Vaticano. Successivamente, un gruppo di suoi collaboratori e invitati si sono riuniti per pranzo, augurandogli ogni bene nel suo nuovo incarico nella diocesi di Merida-Badajoz in Spagna.

Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, impegnato in Sud America in una visita fraterna, ha inviato a Mons. Carballo un caloroso augurio per questa nuova nomina al servizio del Popolo di Dio e ha anche inviato un suo delegato per la celebrazione.





PROVINCIA SAN FRANCISCO SOLANO

**VISITA DEL MINISTRO GENERALE IN ARGENTINA**

**D**al 25 al 29 settembre Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, e Fr. Cesar Kulkamp, Definitore generale di zona, hanno visitato la Provincia San Francisco Solano, nel nord dell'Argentina. Questa visita si è svolta all'interno dell'incontro di tutti i frati della Provincia (dal 22 al 26), per dei momenti di celebrazione, condivisione e formazione permanente.

Sono stati, infatti, giorni di dialogo fraterno con il Ministro, riflettendo sugli orizzonti e le sfide della vita religiosa e della vita dei Frati Minori in Argentina e America Latina, con la necessità urgente di un cambiamento delle strutture e delle mentalità immerse in un mondo che cambia. Il 25 settembre l'Eucaristia è stata celebrata con la Famiglia Francescana (suore, OFS, laici, giovani, alunni e docenti delle scuole gestite dai Frati Minori); successivamente, durante la condivisione della cena, si è vissuto un momento di festa con l'accompagnamento di musiche e balli tipici del paese argentino.

Il 26 Fr. Massimo e Fr. Cesar hanno visitato la comunità originaria Ava – Guaraní presso la Missione San Francisco de Pichanal, dove sono stati accolti dalla gente con grande gioia: è stato un giorno di festa, inculturazione e gratitudine a Dio. Fr. Massimo, nelle sue parole al termine della cerimonia di benvenuto, ha ricordato che "ogni volta che osiamo uscire da noi stessi, quando doniamo la nostra vita con generosità, la vita sgorga, il Vangelo e il carisma si rendono presenti e si incarnano nella realtà dei popoli e nelle culture".

A conclusione della riunione dei frati della Provincia e della propria visita, Fr. Massimo e Fr. Cesar hanno avuto l'occasione di incontrare il Ministro provinciale, Fr. Daniel Fleitas, e il Definitorio, per poi lasciare un saluto finale a tutti i frati. Fr. Daniel, dopo aver ringraziato il Ministro e il Definitore per la visita fraterna e i fratelli che hanno fornito i diversi servizi durante l'incontro, ha incorag-



giato tutti a proseguire il cammino partendo da 4 punti chiave: un atteggiamento profondo di ascolto di ogni fratello e di ogni evento della storia; uno sguardo contemplativo sull'ambiente e sulla realtà del Paese, di ogni fratello, delle comunità; una Provincia in continuo discernimento, incoraggiata a essere sempre in ricerca e a porsi domande; una Provincia in uscita, fuori da se stessa e verso i più bisognosi.

Fr. Massimo ha condiviso l'emozione e la gratitudine per l'accoglienza fraterna ricevuta e l'apertura dei fratelli della Provincia, la commozione per le comunità aborigene del nord dell'Argentina dove è stato testimone della forza e allo stesso tempo del dolore della gente, la bellezza della cultura e della fede semplice e profonda del popolo. Successivamente, ha invitato i frati a mantenere sempre la tensione tra il fraterno e il personale, stando attenti agli estremi: una eccessiva individualità oppure, all'opposto, il rischio di uniformarsi agli altri.

La sfida è mantenere la tensione affinché ogni individualità possa esprimersi e contribuire ad un progetto comune. La vita sta proprio in questa tensione, secondo il Ministro generale, che ha concluso sottolineando l'importanza dello stare sempre attenti a discernere come fare l'annuncio di Gesù Cristo oggi, in questa realtà. Una vita e un Vangelo sempre incarnati.

**FRATELLI DEFUNTI \***

- 2 ottobre: Fr. Fernando Campagna, prov. Immacolata Concezione (Italia)
- 29 settembre 2023: Fr. Drago Prgomet, Prov. Esaltazione S. Croce di Sarajevo (Bosnia-Herzegovina)
- 29 settembre: Fr. Paolino Castrillo, Prov. S. Michele Arcangelo (Italia)
- 26 settembre 2023: Fr. Mladen Jozić, Prov. Esaltazione S. Croce di Sarajevo (Bosnia-Herzegovina)
- 24 settembre: Fr. Valentino Natalini, Prov. San Giacomo della Marca (Italia)
- 24 settembre 2023: Fr. Stipo Karajica, Prov. Esaltazione S. Croce di Sarajevo (Bosnia-Herzegovina)
- 23 settembre: Fr. Ralf (Heribert) Preker, Prov. Francescana tedesca
- 19 settembre: Fr. João José da Silva, Prov. S. Antonio (Brasile)
- 18 settembre: Fr. Francesco Taronna, Prov. S. Michele Arcangelo (Italia)
- 17 settembre: Fr. Lorenzo Viscariello, Prov. S. Maria delle Grazie (Italia)

\* Informazioni ricevute dalla Segreteria generale [secgen@ofm.org](mailto:secgen@ofm.org)

JOHANNESBURG, SUDAFRICA

**VII SESSIONE DELLA CONFERENZA AFRICANA DELL'OFM**

**D**al 18 al 22 settembre si è svolta a Johannesburg, in Sudafrica, la VII Sessione della Conferenza Africana dell'Ordine dei Frati Minori, alla presenza del Definitore generale di zona, Fr. Victor Quematcha, e i frati rappresentanti di 12 entità.

I primi due giorni sono stati dedicati alla condivisione della Vita e della Missione delle entità, con uno sguardo rivolto al futuro, in vista dell'incontro tra la Conferenza e il Definitorio generale che si terrà a gennaio 2024 a Nairobi (Kenya). Nella terza giornata Fr. Victor, servendosi dei lavori di fra Cesare Vaiani e fra Claudio Durighetto, ha ripercorso la storia e gli obiettivi delle Conferenze, la cui creazione risale al 1967 con il Decreto di Fr. Costantino Koser (all'epoca Ministro generale). Le Conferenze esistenti negli anni Settanta e seguenti ebbero probabilmente date di inizio diverse e durante la loro vita ebbero cambiamenti per numero di componenti. Nel 2005, ci fu una revisione e sistemazione giuridica delle conferenze.

Durante l'incontro è stato deciso di accogliere e di presentare al Definitorio generale la richiesta della provincia di Egitto e di Marocco di unirsi alla Terra Santa con la possibilità di includere anche i due vicariati di Libia per creare una conferenza. Tra le ragioni di questa proposta di riorganizzazione ci sono fattori quali la difficoltà di lingua, cultura e la distanza geografica con le entità sub-sahariane.

Per favorire la comunicazione e la collaborazione tra le entità, è stato inoltre stabilito che d'ora in poi la Conferenza sarà divisa in due grandi aree: la regione francofona (la Provincia del Verbo Incarnato, le due Province nella Repubblica Democratica del Congo, la Fondazione del Congo Brazzaville, la Fondazione della Repubblica centroafricana, la Custodia della Guinea Bissau e la Custodia di Madagascar) e la regione anglofona (la Provincia di San Francesco d'Assisi dell'Africa dell'Est, la Provincia di Nostra Signora Regina della Pace di Sud Africa, la Custodia Santa Chiara di Mozambico, la Custodia del

Buon Pastore di Zimbabwe e la Fondazione Immacolata Madre di Dio di Angola).

Al termine dell'incontro, il Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori, Fr. Massimo Fusarelli, ha inviato un messaggio ai presenti: "Saluti a tutti. Seguo i lavori della Conferenza Africana, vi incoraggio. A dicembre sarò in Sudafrica e Zimbabwe in visita fraterna a queste due entità, a gennaio in Kenya per l'incontro della conferenza con il Definitorio generale".

Hanno partecipato all'Assemblea: Fr. Virgile Agbessi, Prov. Verbo Incarnato (Africa Occidentale); Fr. Fredick, Prov. San Francesco d'Assisi (Africa Orientale); Fr. Gregoire Bowa-Kateta, Prov. S. Maria degli Angeli (Repubblica Democratica del Congo); Fr. Andre Marhabale, Prov. San Benedetto l'Africano (RDC); Fr. Sipehelele Paul Gwanisheni, Prov. Nostra Signora Regina della Pace (Africa del sud); Fra Stéphane Delaveue, Cust. Santi Martiri (Marocco); Fr. Lage Afonso, Cust. Santa Chiara (Mozambico); Fr. Armando Cossá, Cust. San Francesco d'Assisi (Guinea Bissau); Fr. Thomas Makamure, Cust. Buon Pastore (Zimbabwe); Fr. Canga Manuel Mazoa (in rappresentanza di Fr. Ivair Bueno de Carvalho, Presidente della Fondazione Immacolata Madre di Dio dell'Angola); Fr. Jérôme, Fond. della Repubblica Centrafricana; Fr. Peter Tindo, Fond. San Francesco d'Assisi (Sudan e Sud Sudan).

Fonte: Fr. Canga Manuel Mazoa – [www.franciscanos.org.br](http://www.franciscanos.org.br)



LA CONFERENZA AFRICANA SI RIUNISCE UNA VOLTA L'ANNO.  
HA 15 ENTITÀ, 6 PROVINCE, 5 CUSTODIE, 4 FONDAZIONI, 3 PRESENZE FRANCESCANE.  
DEI 54 PAESI DEL CONTINENTE AFRICANO, I FRATI SONO PRESENTI IN 32 PAESI.  
LA PROSSIMA ASSEMBLEA SI TERRÀ NELL'OTTOBRE 2024 IN SUDAFRICA E TOGO.



## COMUNICATO DEL DEFINITORIO GENERALE TEMPO FORTE DI SETTEMBRE 2023

Il Tempo Forte di settembre si è svolto dal 4 al 15 e ha avuto luogo presso la Curia generale "S. Maria Mediatrice", in Roma. Hanno preceduto le sessioni ordinarie due sessioni straordinarie, vissute nel convento "Gesù e Maria" di Pescocostanzo (AQ) il 23 e il 25 luglio.

Il Definitorio generale, in apertura, ha vissuto un tempo di narrazione personale, per approfondire le relazioni mutue e condividere i vissuti del periodo intercorso dall'ultimo Tempo Forte; ha definito il programma e gli obiettivi dell'Incontro del Definitorio con i guardiani, i vicari e gli economi delle Fraternità di Roma dipendenti dal Ministro generale, fissato per il 18 dicembre; ha continuato a riflettere sull'avvicendamento del personale di diverse Case e Opere dipendenti dal Ministro generale; ha ripreso in mano il Documento firmato con i Presidenti delle Conferenze a proposito del mandato 31 e dell'orientamento 29 del Capitolo generale 2021: ha elaborato un questionario che presto sarà divulgato; ha definito il programma dell'Incontro del Definitorio generale con i Nuovi Ministri provinciali e custodiali del 13-21 novembre 2023 (i Ministri invitati sono già stati raggiunti) e ha aggiornato la data dello stesso Incontro con gli altri Nuovi Ministri provinciali e custodiali del 2024, fissandolo al 10-18 maggio; ha incontrato il Neo Definitorio della Provincia d'Irlanda per concordare lo status della nuova presenza di Stratford (Londra); ha continuato il discernimento e la verifica sulla presenza dell'Ordine in Russia e sulla Fondazione; si è aggiornato sulle questioni amministrative e fiscali riguardanti il Collegio Internazionale "S. Antonio" di Roma; si è confrontato sulla presenza e missione dell'Ordine in Estremo Oriente; con fr. Albert SCHMUCKI, Direttore dell'Ufficio Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, ha visionato la bozza del Documento sulla Tutela; ha ricevuto da fr. Darko TEPERT, Segretario generale per la Formazione e gli Studi, aggiornamenti in merito al Documento sulla maturità affettiva, sulle schede del Centenario del 2024 da trasmettere all'Ordine, sulla Pontificia Università Antonianum, sul Congresso dei Centri di studio e ricerca dell'Ordine (4-7 luglio scorsi), sul Convegno dei fratelli laici e quello dei Professi temporanei

### IL DEFINITORIO GENERALE:

#### Ha eletto:

- Il Consiglio della Fond. dip. "S. Francesco", in Russia.
- Il Consiglio della Fond. dip. "S. Francesco", in Papua Nuova Guinea.

#### Ha nominato:

- Fr. Ignacio CEJA JIMÉNEZ, Vicario generale, Visitatore generale della Cust. "Annunciazione B.V.M." in Albania e Montenegro (Shkodër).

- Fr. Gustavo Wayand MEDELLA, Visitatore generale della Prov. "Santa Croce", in Brasile (Belo Horizonte).

## Communiqué Tempo Forte



## Ordo Fratrum Minorum Secretarius Generalis

dell'Europa; ha pianificato la Celebrazione del Capitolo delle Stuoie delle Case romane dipendenti dal Ministro generale (3-4 maggio 2024); ha ascoltato da fr. Dennis TAYO, Animatore generale per le Missioni, alcuni aggiornamenti sulla missione in Thailandia, sulla Papua Nuova Guinea e sul Corso missionario vissuto a Cebu City (Filippine, giugno-luglio 2023); ha ascoltato gli aggiornamenti in materia economica presentanti da fr. John PUODZIUNAS, Economo generale; il martedì 12 ha incontrato il personale e gli 'ospiti' della Mensa "S. Antonio" presso l'Antoniano di Roma; ha ascoltato degli aggiornamenti da fr. Giovangiuseppe CALIFANO, Postulatore generale e da tutto lo staff, con a capo il nuovo Direttore fr. Byron A. CHAMANN ANLEU, dell'Ufficio Comunicazioni; ha esaminato la bozza del programma dell'Incontro del Definitorio generale con l'unione di Conferenze FCAO (aprile 2024); il giovedì 14 ha incontrato i frati che lavorano presso la Santa Sede e si è fermato a riflettere sul cammino sinodale della Chiesa e dell'Ordine.

### Ha approvato la rosa dei candidati a Ministro provinciale della:

Prov. "S. Antonio di Padova", in Brasile (Recife).

### Delle seguenti Entità, ha ratificato gli Atti delle elezioni avvenute:

*In Capitolo:* Prov. "S. Giacomo della Marca", in Italia (Jesi); Prov. "Santo Vangelo", in Messico (Coyoacán); Prov. "SS. Pietro e Paolo", in Messico (Michoacan); Provincia d'Irlanda (Dublin); Fond. "Notre Dame d'Afrique", in Congo.

*In Congresso capitolare:* Prov. "S. Francesco stigmatizzato", in Italia (Firenze); Prov. "S. Maria degli Angeli", in Polonia (Kraków); Prov. "SS. Pietro e Paolo", in Messico (Michoacan); Prov. "Santo Vangelo", in Messico (Coyoacán); Provincia d'Irlanda (Dublin); Prov. "S. Bonaventura", in Italia (Roma); Prov. "S. Venceslao", nella Repubblica Ceca (Praha); Fond. "Notre Dame d'Afrique", in Congo.

*Fuori Capitolo, di Definitori:* Prov. "S. Francisco Solano", in Perù (Lima), 1; Prov. "B.V.M. Regina della Cina", a Taiwan (Taishan Shiang), 1; Prov. "Santa Croce", in Brasile (Belo Horizonte), 1.

*Fuori Capitolo, di Guardiani:* Prov. "S. Casimiro", in Lituania (Vilnius): 1; Prov. "Ss. Nome di Gesù", in Italia (Acireale), 1; Prov. "S. Francisco de Quito", in Ecuador (Quito), 1; Prov. "Ss. Cuore di Gesù", in Italia (Napoli), 2.

### Ha analizzato le Relazioni:

- post Visita canonica, del Visitatore o del Ministro provinciale: Prov. "S. Giacomo della Marca", in Italia (Jesi); Prov. "Immacolata Concezione B.V.M.", in Polonia (Kalwaria Z.); Prov. "S. Michele arcangelo", in Ucraina (Žhytomyr); Prov. "S. Venceslao", nella Repubblica Ceca (Praha); Prov. "S. Maria degli Angeli", in Polonia (Kraków); Fond. "Notre Dame d'Afrique", in Congo.
- di aggiornamento, del Delegato

generale: Prov. "Santa Croce", in Slovenia (Ljubljana); Prov. "S. Casimiro", in Lituania (Vilnius); erigenda Prov. "Nostra Signore di Guadalupe", negli USA (Atlanta).

- Prov. "SS. Cirillo e Metodio", in Croazia (Zagreb), sul 42° Capitolo provinciale.
- Fond. "S. Francesco", in Russia, sul triennio.

### Ha nominato:

- Sig.ra Maria Eugenia RIOS ANDRADE OFS, membro del Comitato JPIC di Coordinamento per la Rete Francescana del Mediterraneo.
- Sig.ra Siew Hua THIO e sig. Gianluca GORI membri del CIRE.
- Fr. Aidan McGRATH, fr. Jimmy ZAMMIT e fr. Franco MIRRI membri della Commissione Esecutiva Fraternità di Stratford presso Londra (CEF).

### Ha affrontato le seguenti pratiche riguardanti la variazione dello stato giuridico:

- Integrazione della Custodia di Bretagna nella Prov. d'Irlanda.
- Soppressioni di Case: 3.

### Ha trattato i seguenti casi di separazione dall'Ordine:

- Dispensa dai voti temporanei: 3.
- Indulto di escaustrazione: 6.
- Prolungamento indulto di escaustrazione: 1.
- Indulto di secolarizzazione ad experimentum: 1.
- Indulto di secolarizzazione pure et simpliciter: 1.
- Indulto di dispensa dai voti solenni: 4.
- Indulto di dispensa dagli oneri dello stato clericale e dai voti solenni: 3.
- Dimissione ipso facto: 1.
- Dimissione: 4.

### Ha esaminato, tra pratiche già in corso e nuove:

- Possibile caso di graviora delicta: 1.
- Caso di graviora delicta: 1.

### Ha trattato altre pratiche di vario genere:

- Concessione di obbedienze per recarsi in missione: 3.
- Alienazione immobili: 1.
- Posticipazione Capitolo provinciale/custodiale: 1.
- Sanazione ammissione all'Ordine: 2.
- Trasferimento della Casa di noviziato: 1.
- Approvazioni delle Ratio Formativni di Entità: 1.

A conclusione, il Definitorio generale ha verificato l'andamento del Tempo Forte.

Il Definitorio generale comunica che, a breve, i Ministri e i Segretari di tutte le Entità dell'Ordine e i Responsabili (Presidenti e Guardiani) delle Entità dipendenti dal Ministro generale riceveranno le credenziali di accesso (e-mail e password) al Database in uso in Curia generale e che compendia Schematismus e Directiones Domorum: quella e-mail sarà considerata come indirizzo ufficiale per la comunicazione tra la Curia generale e ciascuna Entità.

Il prossimo Tempo Forte è previsto dal 3 al 21 novembre 2023: dal 13 al 21 il Definitorio incontrerà una parte dei nuovi Ministri provinciali e custodiali; si ricorda a tutte le Segreterie delle Entità dell'Ordine di inviare le istanze da sottoporre al Definitorio generale entro una settimana dall'inizio dei lavori del Tempo Forte: le istanze pervenute in altro momento saranno rinviate al Tempo Forte successivo.

A laude di Cristo e del Poverello di Assisi. Amen!

Roma, 29 settembre 2023

Fr. Antonio M. IACONA, OFM  
Segretario generale



## IN OCCASIONE DEGLI 800 ANNI DELLA CONFERMA DELLA REGOLA ONORIO III I FRATI MINORI E LA REGOLA DEL 1223

L'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo ha pubblicato il libro "Onorio III, i frati minori e la Regola del 1223", a cura di Antonella Dejure, Christian Grasso, Juri Leoni, Marco Guida, Massimo Miglio e Sara Muzzi, che riguarda la Regola dei frati Minori del 1223.

Il libro è frutto del convegno internazionale che si è tenuto alla Pontificia Università *Antonianum* (PUA) il 12-13 maggio del 2022 ed esce in occasione degli 800 anni della conferma della Regola; sarà un punto di riferimento imprescindibile per chi vorrà studiare e approfondire la Regola dei frati Minori e la sua tradizione.

Si legge nella premessa: "Proinde is sit finis libri, sed non finis quaerendi". Con queste parole di Bernardo di Clairvaux si concludeva il volume *Nuovi Studi su Onorio III* pubblicato nel 2017 dall'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo nella collana *Italia Sacra*. Era l'auspicio che gli studi sul pontificato di Onorio III (1216-1227) avessero un seguito. Lo stesso desiderio era stato espresso alla fine del seminario di ricerca *Da Cencio Romano*

a *Onorio III. Nuovi Studi*, svoltosi presso la Pontificia Università *Antonianum* il 15 maggio 2018, le cui relazioni sono state pubblicate nella rivista *Antonianum*, fascicolo 3 del 2019.

Onorio III è stato per lungo, forse troppo tempo, uno dei pontefici storiograficamente meno frequentati. Il suo stesso ruolo, che è in realtà centrale nella genesi e nello sviluppo storico dell'Ordine dei frati Minori, è stato così sfumato. Eppure, a porre la firma in calce alla celebre *Solet annuere*, con la quale il 29 novembre 1223 la Sede Apostolica conferma la *Regola* di vita dell'Ordine creato da Francesco d'Assisi, è proprio Onorio III.

[Per scoprire i contenuti del ricco volume leggi un estratto](#)



## MEETING ANNUALE A BURLINGTON, WISCONSIN, USA SEGRETARIATO GENERALE PER LE MISSIONI FRANCESCANE



Il nostro Segretariato Generale per le Missioni Francescane (GSFM), ha uffici a Burlington, Wisconsin, negli Stati Uniti (Catholic Missionary Work - Franciscan Missions). Il 18 e 19 settembre il Consiglio di amministrazione si è riunito per l'annuale riunione in presenza – soli-

tamente si incontra via Zoom in altri momenti dell'anno per approvare progetti ed erogazioni, un protocollo che è stato regolarizzato durante l'esperienza del Covid.

Queste date di settembre sono state piene di opportunità per conoscere il buon lavoro svolto dai nostri missionari francescani in tutto il mondo. Si è lavorato anche sullo statuto, in vista del cambiamento in atto in sei delle nostre sette province degli Stati Uniti.

Attualmente il consiglio di dieci membri è composto da rappresentanti delle Pro-

vince statunitensi dei Frati Minori e da tre ex membri dell'Ufficio della Curia generale OFM a Roma.

Anche il nostro fratello Andrew Brophy, Direttore di GSFM, si unisce a noi e, a seconda degli argomenti, altri membri dello staff e volontari possono essere presenti all'incontro di persona o tramite Zoom, per fornirci informazioni pertinenti.

Vivere insieme ci ha dato la possibilità di conoscerci meglio, di interrogarci sul buon lavoro svolto dai nostri francescani, di pregare insieme e di essere "fratelli".

# OFM

ORDO FRATRUM MINORUM

**Direttore:**

Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

**Curia Generale dei Frati Minori**

Via di S. Maria Mediatrix, 25 - Roma, Italia - [comgen@ofm.org](mailto:comgen@ofm.org)  
[www.ofm.org](http://www.ofm.org)



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofmdotorg



@ofmdotorg